



GLI ITALIANI E L'UNITÀ D'ITALIA



Ufficio catechistico della diocesi di Roma

Gli italiani e l'Italia: 150 anni (e più) di unità



12 maggio, presso il Pantheon: l'ottocento
con Davide Rondoni e Roberto Regoli

16 maggio, presso il Teatro dei Comici: il primo dopoguerra
con Stefano De Luca e Filippo Lovison

23 maggio, presso S. Ivo alla Sapienza: il secondo dopoguerra
con Giuseppe Parlato e Fabio Macioce

Tutti gli incontri si svolgono alle ore 21.00. Ingresso libero fino
ad esaurimento posti.

Per informazioni telefonare allo 06.69886301
Ulteriori info su www.ucroma.it

L'iniziativa è promossa dall'Ufficio catechistico della diocesi di Roma

Con il patrocinio:  PROVINCIA
DI ROMA

AVVISO SACRO

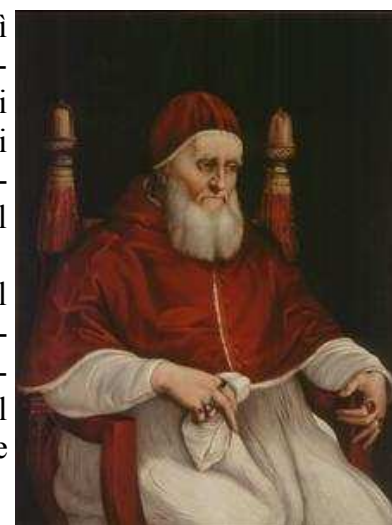
L'Ufficio catechistico della diocesi di Roma ha organizzato una serie di incontri sugli aspetti storici del moto unitario del Paese e, non di meno, sulla cultura e la tradizione letteraria dei suoi abitanti, in tre luoghi simbolo della Capitale: nella Basilica del Pantheon, a Palazzo Santa Chiara e nella chiesa di Sant'Ivo alla Sapienza. L'intero ciclo *Gli italiani e l'Unità d'Italia: 150 anni (e più) di unità* è ad ingresso gratuito.

Il primo appuntamento, giovedì 12 maggio, ha avuto come scenografia la Basilica del Pantheon, primo tempio pagano ad essere consacrato nel 604, cioè molto tempo dopo che il cristianesimo aveva trovato una sua affermazione. Qui, don Roberto Regoli, docente di Storia della Chiesa alla Pontificia Università Gregoriana, ed il poeta e scrittore Davide Rondoni, hanno evocato *L'Ottocento*, anche attraverso i profili degli italiani descritti da Alessandro Manzoni nelle sue opere.

Lunedì 16 maggio sarà invece il Teatro dei Comici, nato all'interno del Palazzo S. Chiara, ad ospitare la seconda serata dedicata a *Il primo dopoguerra*: là dove don Luigi Sturzo nel 1919 lanciò l'"Appello ai Liberi e Forti". Stefano De Luca ed il barnabita Filippo Lovison, entrambi docenti alla Gregoriana, discuteranno, il primo, del ruolo dei cattolici nella vita politica di quel tempo e, il secondo, del ruolo dei cappellani militari nell'unire l'Italia e il merito che essi hanno avuto nel diffondere la lingua italiana per mezzo delle omelie.

Il terzo ed ultimo incontro, su *Il secondo dopoguerra*, sarà ospitato lunedì 23 maggio a Sant'Ivo alla Sapienza, dove Giovanni Battista Montini, assistente della FUCI prima di essere eletto al soglio pontificio con il nome di Paolo VI, si riuniva con i padri costituenti per discutere sui nascenti articoli della Carta. Giuseppe Parlato, ordinario di Storia contemporanea alla Lu-spicio di Roma, mostrerà, ricorrendo al don Camillo di Guareschi, "come il mondo cattolico e la Chiesa abbiano saputo tenere unito il Paese".

Sull'invito all'iniziativa campeggia il torrione del Palazzo del Quirinale, sul cui apice è posta una Croce in ferro battuto, simbolo spirituale tra le bandiere dello Stato laico, mentre un'iscrizione riporta il nome del Papa committente, Innocenzo XIII (foto). Una splendida immagine di Maria col Bambino si affaccia infine sulla loggia del Quirinale ad attestare appunto le radici cristiane del popolo italiano.



TRICOLORE

Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricoloreasscult@tiscali.it

www.tricolore-italia.com